



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e in particolare l'articolo 74, comma 3, che ne delinea i limiti e le modalità di applicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, concernente regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei ministri per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2008/2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 31, che individua l'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, quale struttura di supporto agli organi di indirizzo politico-amministrativo anche in materia di trasparenza ed integrità, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e, in particolare, il punto 2, relativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

pubbliche amministrazioni, in esercizio della delega di cui all'articolo 1, commi 35 e 36 della legge n. 190 del 2012;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'articolo 41, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 2017, con il quale la dott.ssa Patrizia De Rose, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, Capo pro tempore dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, nonché Presidente del relativo Collegio, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2018, con il quale al cons. Patrizia De Rose è stato attribuito l'incarico di Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, nonché di Presidente del relativo Collegio;

RITENUTO di nominare il cons. Patrizia De Rose Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto la stessa risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata per l'attribuzione del predetto incarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Giancarlo GIORGETTI, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 1

1. Il consigliere Patrizia De Rose, Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
2. Nello svolgimento dell'incarico, il consigliere Patrizia De Rose adotta tutte le misure necessarie in adempimento della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, riferendo al Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri con relazione annuale sull'attività svolta.
3. In considerazione della complessità organizzativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, per lo svolgimento dei compiti connessi all'incarico il Responsabile di cui al comma 1 si avvale della rete dei referenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ferma restando la propria responsabilità in ordine al funzionamento del sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. Per il supporto alle attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Amministrazione garantisce adeguate risorse strumentali, in particolare quelle finalizzate all'informatizzazione dei sistemi, degli strumenti e dei meccanismi operativi necessari per lo svolgimento dei compiti assegnatigli.
5. La rilevante attività svolta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è specificamente remunerata, a seguito di valutazione positiva dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato, comunque nell'ambito e nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti organi per il controllo.

Roma, 14 SET. 2018

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Giancarlo GORGETTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2802/2018
Roma, 18-9-2018
IL REVISORE

no ne nullo

IL DIRIGENTE

[Signature]

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n.

1870
- 4 OTT 2018

IL MAGISTRATO

[Signature]